

ITALIANO

GALLERIA CONTINUA

SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS HABANA ROMA SAO PAULO PARIS

87 rue du Temple, 75003 Parigi, Francia. Martedì - Sabato 11:00-19:00 e su appuntamento
+33 (0)1 43 70 00 88 | www.galleriacontinua.com

PALOMA VAUTHIER

METANOVA

08.04.2022 - 07.05.2022

GALLERIA CONTINUA ha il piacere di presentare, nel nuovo spazio *Carte Blanche* della galleria dedicato ai giovani artisti, *METANOVA*, una mostra di Paloma Vauthier.

METANOVA ruota attorno al tema della trasformazione corporale dell'artista, da essere umano a ibrido mostruoso, una creatura fantastica caratterizzata da tratti che passano dall'organico all'artificiale e al cibernetico, attraverso la pole dance. Parallelamente alla mutazione fisica, l'artista esplora diversi mezzi espressivi, che spaziano dalla performance, al video, alla fotografia.

Il titolo della mostra è legato a una trasformazione radicale ed esplosiva che genera un oggetto nuovo e incontenibile, equivalente all'energia luminosa sprigionata in seguito alla potente esplosione stellare denominata "supernova". Il prefisso "meta-" fa riferimento al mutamento in cui incorre l'artista nell'ambito della sua pratica e al rapporto delle opere con il metaverso, inteso come un mondo immaginario artificiale, uno spazio virtuale popolato da avatar che sono loro stessi prodotto di trasfigurazione e metamorfosi.

La metamorfosi, concetto centrale della mostra, è considerata un procedimento fenomenologico trascendentale, attraverso il quale il soggetto giunge alla costituzione di un nuovo sé, che è prodotto inconscio di un processo la

cui origine è deliberata. Se il desiderio di metamorfosi nasce dalla volontà del soggetto, il processo metamorfico si svincola dalla ragione consapevole e trasla nella dimensione del dionisiaco, rompe ogni tentativo di controllo e genera risultati imprevedibili e incontrollabili: una supernova.

Nella performance intitolata *METANOVA*, questa singolarità dirompente è messa in scena dall'artista tramite la pole dance. Questa pratica seducente e ipnotica è scelta in virtù del movimento rotatorio che la contraddistingue, grazie al quale il controllo mentale su corpo e psiche si allenta, "come se la barra fosse il medium che permette di abbandonare il proprio corpo terrestre e di involarsi verso nuovi territori estetici e fisici." Questa dimensione è identificata con il metaverso e simboleggia la componente artificiale e cibernetica dell'esperienza umana, contrapposta alla nostra natura organica. È fra questi due mondi che si attua la metamorfosi.

Il visitatore assiste come spettatore passivo, in un certo senso intrusivo: la sua presenza è quasi inappropriata. Trovarsi di fronte a una realtà intima e privata, pur essendo invitato a testimoniarla, genera un disturbo che ha una connotazione voyeuristica perturbante, scaturita dalla collisione della sfera del vietato con quella del legittimo. La questione del voyeurismo è affrontata in modo esplicito,

sdoppiando la performance live in una duplice trascrizione cinematografica, che palesa l'ipocrisia insita nel considerare l'una disturbante e anormale, e l'altra totalmente ammessa.

Fric Show mette in scena una fase post-metamorfosi con tre figure che hanno raggiunto uno stato di totale ibridazione umano-cibernetica, tre creature ormai totalmente immerse nel metaverso. Il processo metamorfico non ha tuttavia un punto di arrivo predeterminato: la sua natura non lineare può essere rappresentata graficamente da una spirale, che ritorna costantemente su sé stessa senza replicarsi. La metamorfosi è eterna, e ogni suo momento è irripetibile. La pole dance ne è perfetta interpretazione, con i suoi gesti rotatori attorno a un fulcro che hanno carattere ciclico ma al tempo stesso di unicità.

Il carattere di eterno ritorno proprio della metamorfosi è altresì rappresentato nelle foto dell'artista. Le polaroid emergono da un processo metamorfico che si muove dal digitale all'analogico, ripiegando su se stesso ma continuando a evolversi. Queste ripetute trasmutazioni, operate dall'artista sulla fotografia, sottolineano il carattere inconscio del risultato, alterato in modo imprevedibile da ciascuno strato di elaborazione a cui l'immagine originale è sottoposta: "è una trasformazione del cibernetico verso l'organico, un ritorno al primitivo, l'inizio di un nuovo ciclo."

Paloma Vauthier è un'attrice, artista e videografa, residente a Parigi. A 18 anni si è unita ai ranghi della scuola Kourtrajmé, sotto la direzione dell'artista JR. Da diversi anni l'artista ha scoperto la disciplina della pole dance, ed è rimasta affascinata dal potenziale artistico di questa pratica, cercando di coniugare l'esercizio con la sua ricerca artistica. Paloma Vauthier è stata esposta al centro culturale CENTQUATRE, nell'ambito della mostra *Hard-Corps* curata da José-Manuel Gonçalves, con un'opera che riunisce tre video sotto il nome di *Fric Show*.

Nella sua carriera da attrice, Paloma Vauthier ha recentemente interpretato un ruolo da co-protagonista nel film *Memory Box* diretto da Joana Hadjithomas e Khalil Joreige, nominato al 71esimo Festival internazionale del cinema di Berlino.